









PARTECIPANTI al TNEC



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE Sottosegretario di Stato On.le Silvia Velo

DG Protezione della Natura e del Mare

DG Salvaguardia del Territorio e delle Acque

ISPRA



REGIONI COSTIERE



AUTORITÀ DI BACINO NAZIONALI

ENTI DI RICERCA















OBIETTIVO PRINCIPALE del TNEC

Elaborazione e pubblicazione

LINEE GUIDA

PER LA DIFESA DELLA COSTA DAI FENOMENI DI EROSIONE E DAGLI EFFETTI DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI



Elaborazione di indicazioni per la VALUTAZIONE dei FENOMENI EROSIVI e dei FABBISOGNI di SEDIMENTO



Elaborazione di indicazioni e aspetti ambientali relativi a OPERE DI DIFESA COSTIERA



Elaborazione di indicazioni per la GESTIONE dei SEDIMENTI LITORALI e l'acquisizione di dati ambientali sui DEPOSITI DI SEDIMENTI RELITTI



Definizione del
QUADRO
NORMATIVO
pertinente e
indicazioni in merito
ai GAP NORMATIVI
da colmare













OBIETTIVO PRINCIPALE del TNEC

L'obiettivo è perseguito ponendo particolare attenzione a:

Interventi di controllo della linea di costa

Interventi di protezione della linea di costa

Interventi di adattamento al fenomeno erosivo

Efficacia e durabilità delle azioni di difesa Diversità e valore naturalistico degli habitat Valutazione degli effetti sull'ambiente delle azioni di difesa

L'obiettivo è perseguito anche tenendo in considerazione tutti i significativi risultati derivanti da progetti o iniziative pertinenti, nazionali e internazionali, quali ad esempio:



































METODO DI LAVORO del TNEC

Le attività del TNEC sono coordinate dal MATTM, con il supporto di ISPRA

Rappresentanti delle Regioni costiere, supportati da ricercatori ISPRA, coordinano le attività di GRUPPI DI LAVORO su differenti tematiche

COORDINAMENTO GENERALE MATTIM

COORDINAMENTO TECNICO ISPRA

GdL 1 Stato dell'arte e Dinamica Costiera

Coordinatore:



Supporto di: ISPRA

GdL 2
Analisi delle misure
di adattamento

Coordinatore:



Supporto di: ISPRA

GdL 3
Risorsa Sedimenti

Coordinatore:



REGIONE LAZIO

Supporto di: ISPRA

GdL 4
Inquadramento
Normativo

Coordinatore:



REGIONE MARCHE

GdL 5
Linee Guida
Nazionali

Coordinatore:



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Supporto di: ISPRA



GESTIONE DELL'EROSIONE COSTIERA: LINEE GUIDA NAZIONALI

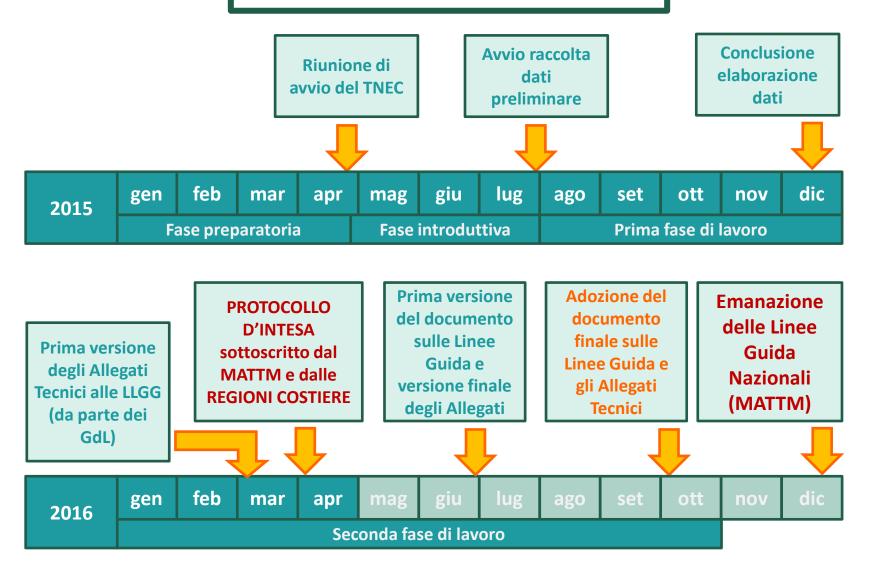
Presentazione dei primi risultati Roma 29.04.2016







CRONOPROGRAMMA del TNEC











LINEE GUIDA NAZIONALI

per la difesa della costa dai fenomeni di erosione e dagli effetti dei cambiamenti climatici

Struttura del documento

PARTE INTRODUTTIVA



Premessa, inquadramento della problematica dell'erosione costiera e la necessità di gestione, inquadramento normativo

GdL 1

GdL 2

GdL 3

GdL 4

LINEE GUIDA NAZIONALI (GdL 5)

- 1. Indicazioni per la valutazione dei fenomeni erosivi
- 2. Indicazioni per la gestione della dinamica litoranea
- 3. Opere di difesa costiera: indicazioni e aspetti ambientali
- 4. I depositi di sedimenti relitti: parametri e metodi di acquisizione dei dati fisici e ambientali ai fini della gestione
- 5. Conclusioni, prospettive future e gap normativi da colmare

ALLEGATO 1

Stato dell'arte - dinamica dei litorali e fabbisogni di sedimenti a seguito dei fenomeni erosivi

ALLEGATO 2

Opere di difesa e misure di mitigazione del fenomeno erosione

ALLEGATO 3

Risorsa Sedimenti

ALLEGATO 4

Normativa di riferimento a livello regionale



GESTIONE DELL'EROSIONE COSTIERA: LINEE GUIDA NAZIONALI

Presentazione dei primi risultati Roma 29.04.2016









ULTERIORI POSSIBILI PROSPETTIVE per il TNEC

DATI

Creare un geodatabase a livello nazionale/regionale dei dati su l'erosione costiera e sui fabbisogni di sedimenti

Creare un geodatabase a livello nazionale/regionale dei dati su le misure di adattamento/mitigazione adottate

Creare un geodatabase a livello nazionale/regionale dei dati su la quantità/qualità dei sedimenti compatibili per il ripascimento



Proporre un osservatorio nazionale sulla morfologia costiera

Affinare gli strumenti modellistici per la pianificazione e la progettazione delle misure di adattamento all'erosione costiera

AZIONI

Realizzare progetti pilota su misure di adattamento sperimentali

Realizzare attività di ricerca su depositi di sabbie relitte per il ripascimento delle spiagge e sviluppare dei piani di sfruttamento condiviso









ULTERIORI POSSIBILI PROSPETTIVE per il TNEC

UNA
PARTICOLARE
AZIONE/
ATTENZIONE



Sviluppo progetti nelle AMP per la difesa della costa e la gestione delle spiagge

- Le AMP, caratterizzate da elevata naturalità di habitat e specie, possono essere considerate siti di riferimento per valutare l'efficacia delle misure volte al recupero del buono stato ambientale.
- La progettazione e la gestione di una AMP, in Italia in particolare, può quindi essere considerata un'applicazione dei **principi alla base della Gestione Integrata delle Zone Costiere** (GIZC), dove poter sviluppare progetti di sistema.





